

Cantieri, grattacieli e proteste Così la città cambia skyline

Nuovi palazzi dal Lazzaretto a Casalecchio. Ma c'è chi dice stop

Bologna medievale era la città delle cento torri in centro, presto la stessa cosa si potrà dire della periferia. Decine di palazzi alti tra nove e undici piani stanno prendendo forma in questi mesi, ridisegnando lo skyline oltre le mura, con una specie di "invasione di ultra-edifici". Le gru e le ruspe sono tornate in azione, spinte dalla fame di case che in questo momento caratterizza la città.

di Eleonora Capelli • a pagina 2



IL CASO

Non è piano e-6-4 appartamenti nell'area delle Officine Graziadei

392 10 15 848
334 91 90 091

Service Caldaie

SPECIALE PROMOZIONE

Pacco Caldaie	€ 390,00	€ 50,00
Pacco Caldaie	€ 590,00	€ 70,00
Manutenzione ordinaria	GRATUITO	
Manutenzione straordinaria	€ 400,00	€ 20,00

Libri di Geniale - San Giovanni in Persiceto (BO)

Peso:1-19%,2-63%,3-11%

Nascono grattacieli e muta lo skyline Tra le proteste

Dal Lazzaretto
a Casalecchio si alzano
palazzi di 10 piani
già tutti sold out
I comitati rassegnati
“Per noi una sconfitta”

di Eleonora Capelli

Bologna medievale era la città delle cento torri in centro, presto la stessa cosa si potrà dire della periferia. Dicine di palazzi alti tra nove e undici piani stanno prendendo forma in questi mesi, ridisegnando lo skyline oltre le mura, con una specie di “invasione di ultra-edifici”. Le gru e le ruspe sono tornate in azione, spinte dalla fame di case che in questo momento caratterizza la città. I piani urbanistici in alcuni casi sono molto datati, come al Lazzaretto, in altri casi i palazzoni devono fronteggiare la “resistenza” dei comitati, come a Casalecchio dove la costruzione di un palazzo di 9 piani in pieno centro trova la contrarietà di molti residenti che non vogliono veder arrivare un “ecomostro”. Ma un “veterano” del comitato “No Palazzoni Due Madonne”, Lamberto Palmieri, è disilluso: «Per noi è stata una sconfitta, il mattone vince sempre». Nonostante le proteste, le Torri del Parco oggi sveltano in via Nadalini, 78 appartamenti in 3 torri di 11 piani, il parco da mille metri quadri annunciato ancora da realizzare, le gru all’opera. «Noi pensiamo che alla fine al posto del parco faranno dei parcheggi - dice Palmieri - non credo che l'emergenza abitativa si risolva con attici da un milione di euro». Eppure tutti

gli appartamenti risultano “sold out”. Dall'altra parte della città, in via Terracini, nel comparto Bertalia-Lazzaretto, si preparano ad arrivare centinaia di famiglie, nello scenario di un cantiere aperto. Ultime due torri da 10 piani, della ditta Dallacasa, solo 3 appartamenti ancora in vendita. A pochi metri di distanza due edifici di 4 e 6 piani sono ultimati, mentre la Costruzioni Zucchini sta costruendo uno “steccone” da 7 piani e 4 vani scala, come se fosse 4 condomini uno accanto all'altro. Tra ruspe e betoniere, che contrastano con l'immagine di “residenze immerse nel verde” pubblicizzate, ci sono altri due lotti, del Gruppo Diepieri e di Arcobaleno 2, che vedranno sorgere “edifici pluripiano”. Nel comparto ci saranno anche alloggi di edilizia sociale e un nuovo studentato, il Comune ha promosso un concorso di progettazioni, i lavori dovrebbero partire nel 2027 e concludersi nel 2030, per 700 persone. Ma i privati arriveranno prima e porteranno moltissime famiglie a vivere praticamente a cavallo del binario del People Mover. «Questo comparto ha una pianificazione che risale a moltissimi anni fa, si sta andando avanti per stralci - spiega il presidente di quartiere, Federica Mazzoni - abbiamo fatto una cabina di regia per aggiungere un asilo, del ver-

de e le piste ciclabili». Le torri non sono certo finite: basta seguire viale Sabena per arrivare all'Ospedale maggiore, svoltare verso la Fondazione Golinelli, per trovarsi davanti alle 3 torri da 9,10 e 11 piani, in avanzato stato di realizzazione. Centosessanta appartamenti, una parte della comunità dei Testimoni di Geova, che ha anche rilevato l'ex edificio dell'Agenzia delle Entrate di via Paolo Nanni Costa per la sede della congregazione. Questo progetto prese le mosse all'epoca della giunta Cofferati e venne formalizzato dalla giunta Merola: il comparto era della Socofina, società poi fallita che fece un accordo con il Comune nel 2011, con 100 parcheggi supplementari. Nuove abitazioni, come in via Stalingrado, dove al posto dell'ex Mercato Uno prenderà forma un edificio di 7 piani. In quel caso ci si trova ancora alle fondamenta, ma la strada è segnata: per Bologna sarà quella che si sviluppa in altezza.



Noni piani e 64 appartamenti
nell'area delle Officine Graziadei

Service Calde
392 10 15 848
334 91 90 091

SPECIALE PROMOZIONE	
Pacchetto	€ 50,00
Manutenzione ordinaria	€ 70,00
Manutenzione straordinaria	GRATUITO
Manutenzione straordinaria	€ 20,00

Edilizia Sociale - San Giovanni in Persiceto (BO)



Il comparto Bertalia-Lazzaretto

I palazzi, con appartamenti in gran parte già venduti, nella zona lungo il tragitto del People Mover



La sede dei Testimoni di Geova

In via Paolo Nanni Costa l'ex sede dell' Agenzia delle Entrate; a fianco stanno sorgendo tre torri



Torri nel parco

I palazzoni costruiti nel villaggio Due Madonne dopo una lunga battaglia dei residenti contrari



In periferia

Palazzoni da 9 e 11 piani, in particolare intorno all'ospedale Maggiore. In foto, nuova costruzione a Bertalia-Lazzaretto

Non è piani e 6-4 appartamenti nell'area delle Officine Cerchia

Service Caldaie
392 10 15 848
334 91 90 091

SPECIALE PROMOZIONE

Pacchetto	€ 30,00
Manodopera	€ 50,00
Materiali	€ 70,00
Manodopera	GRATUITO
Materiali	€ 20,00

Libri e Servizi - San Giovanni in Persiceto (BO)